

DDL SICUREZZA: OK DAL SENATO, ORA E' LEGGE

DDL SICUREZZA: OK DAL SENATO, ORA E' LEGGE

ROMA - L'Aula del Senato ha definitivamente approvato il ddl sulla sicurezza, da oggi legge dello Stato. I voti favorevoli sono stati 157, quelli contrari 124 e 3 gli astenuti. Hanno votato a favore PdL, Lega Nord e MpA. **Contro si sono espressi Pd, Italia dei Valori e Udc.**



I PUNTI PRINCIPALI DEL PROVVEDIMENTO

- Chi entra in Italia o vi soggiorna clandestinamente commette un reato.
- Per avere la cittadinanza si dovrà pagare una tassa da 200 euro.
- La permanenza nei centri di identificazione ed espulsione potrà arrivare fino a sei mesi.
- Le 'ronde' diventano legali.
- Sono alcune delle misure del ddl sicurezza che il Senato, con il sì alla terza fiducia, ha convertito in legge.

REATO DI CLANDESTINITA' - L'immigrazione clandestina diventa reato. L'articolo 21 del testo introduce nell'ordinamento il reato di "ingresso e soggiorno illegale nel territorio dello Stato". I clandestini non rischiano l'arresto, ma si vedranno infliggere un'ammenda dai 5mila ai 10mila euro, con espulsione immediata. La norma rende obbligatorio denunciare i clandestini all'autorità giudiziaria tranne che per i medici e i presidi per i quali è stata prevista un'apposita deroga.

NEI CIE FINO A 180 GIORNI - L'extracomunitario che arriva in Italia senza permesso di soggiorno può rimanere nei Cie (Centri di identificazione ed espulsione) fino a 180 giorni. Fino ad oggi il periodo era di due mesi.

TASSA DI 200 EURO PER AVERE CITTADINANZA - Per avere la cittadinanza si dovranno pagare 200 euro. Per il permesso di soggiorno invece la tassa sarà fissata dai ministeri dell'Interno e dell'Economia tra gli 80 e i 200 euro.

QUERELLE SUI 'BIMBI INVISIBILI' - Giuristi e politici si sono divisi sulla possibilità per le madri clandestine di riconoscere i figli nati in Italia alla luce del fatto che la clandestinità diventa reato. Secondo la maggioranza non ci sarà alcun problema, visto che una norma della Bossi-Fini dà la possibilità alle puerpere irregolari di avere un permesso di soggiorno fino al compimento del sesto mese del bambino. Secondo l'opposizione, alcune associazioni e diversi giuristi, il fatto che la clandestinità diventi reato ostacola l'applicazione 'tout court' del permesso di soggiorno temporaneo se non altro perché per l'ufficiale all'anagrafe scatterebbe immediato l'obbligo di denuncia. In più, per avere diritto ad ogni tipo di prestazione pubblica (come l'iscrizione all'anagrafe) si prevede che occorranza il passaporto o il permesso di soggiorno. In assenza dei due documenti il riconoscimento della prole non sarebbe dunque possibile. I bambini potrebbero diventare così adottabili.

CARCERE SE SI AFFITTA A CLANDESTINI - Si rischia il carcere fino a 3 anni se si dà in alloggio o si affitta anche una stanza a stranieri che risultino irregolari al momento della stipula o del rinnovo del contratto di locazione. Ma ci deve essere un ingiusto profitto.

SI' ALLE 'RONDE' - Associazioni di cittadini potranno pattugliare il territorio e segnalare alle forze dell'ordine situazioni di disagio sociale o di pericolo. Saranno iscritte in elenchi e dovranno essere formate prioritariamente da ex agenti.

REGISTRO DEI 'CLOCHARD' - I senza fissa dimora saranno schedati in apposito registro istituito presso il Viminale.

CARCERE FINO A TRE ANNI SE SI OLTRAGGIA PUBBLICO UFFICIALE - Chi insulta un pubblico ufficiale rischia fino a 3 anni di carcere. Ma se si risarciscono agente ed Ente a cui questo appartiene, il reato si estingue. Nessuna condanna se è il pubblico ufficiale ad aver commesso atti arbitrari.

INTATTI POTERI PROCURATORE ANTIMAFIA - Li avevano limitati, ma ora si è tornati alla legge attuale. Pietro Grasso aveva chiesto che la norma del ddl cambiasse e così è stato. **INASPITO IL 41 BIS** - Detenzione più lunga di altri 4 anni. Si prevedono carceri "ad hoc" per i boss preferibilmente sulle isole. Più difficile per loro comunicare anche con l'esterno.

NASCE ALBO PER BUTTAFUORI E AMMINISTRATORI GIUDIZIARI - Anche i 'gorilla' che vigilano sulla 'pace' fuori da pub e discoteche dovranno avere particolari requisiti (li deciderà il Viminale) e avranno presto un loro albo. E un Albo ad hoc lo avranno anche gli amministratori giudiziari.

OBBLIGO DENUNCIA 'PIZZO' PER COSTRUTTORI - Per partecipare alle gare d'appalto i costruttori dovranno denunciare ogni tentativo di estorsione ai propri danni. Basterà che un pentito, anche in un altro procedimento, sostenga che ci sia stata un'estorsione senza conseguente denuncia, che l'estromissione dalla gara dell'imprenditore è accertata.

DDL SICUREZZA: OK DAL SENATO, ORA E' LEGGE

ROMA - All'inizio l'Aula del Senato è semideserta. Vuoti soprattutto i banchi del centrodestra. Poi, piano piano, mentre va avanti il confronto sul ddl sicurezza, si riempie. Proprio quando prendono la parola i senatori della maggioranza.

Il primo a intervenire per la dichiarazione di voto è il capogruppo dell'Udc Giampiero D'Alia. A lui il provvedimento non piace. E il tono è duro come quando chiede ai colleghi di Lega e Pdl se il "salto" che si prefiggeva di fare questo governo fosse per caso quello del passaggio dalle "camicie nere a quelle verdi". Ironizzando sulle ronde. E ancora: "State smantellando lo stato di diritto", "Vergognatevi soprattutto per il futuro che state assicurando ai bambini immigrati", un futuro "senza diritti".

Poi è la volta del presidente dei senatori Idv Felice Belisario. Anche lui bocchia il testo che ribattezza "sull'insicurezza" e critica governo e maggioranza per tutte le leggi fatte finora che hanno avuto come unico obiettivo quello di "salvare il presidente del Consiglio".

Ai banchi del governo ci sono solo due ministri: i leghisti Roberto Calderoli e Luca Zaia. Anche il Guardasigilli Angelino Alfano fa il suo ingresso in Aula, ma viene prontamente bloccato dal presidente della commissione Affari Costituzionali Carlo Vizzini con il quale si intrattiene a lungo.

Intanto continua l'affondo di Belisario che vede tra le conseguenze anche "il proliferare di rondisti in cerca di padroni politici".



Tocca al capogruppo della Lega Federico Bricolo spezzare una lancia in favore del ddl che avrà il merito di "imporre uno stop al buonismo di Stato". E lo fa salutando prima di tutto, i ministri della Lega che nel frattempo sono diventati tre: oltre a Calderoli e Zaia è arrivato anche quello dell'Interno Roberto Maroni. Loro ricambiano sorridendo e applaudendolo. Bricolo ricorda i meriti del suo partito (che tra l'altro "ha inserito il permesso di soggiorno a punti"); ringrazia Maroni ("l'unico riuscito a fare i respingimenti"); rifiuta ogni accusa di razzismo e ribadisce come questo testo limiterà "l'ingresso a casa nostra degli stranieri" dei quali in Italia non si sente "bisogno". "Meno stranieri arriveranno - afferma Bricolo rispondendo a Confindustria - meglio sarà perché in Italia non c'è bisogno di manodopera straniera".

Quando prende la parola il presidente dei senatori del Pd Anna Finocchiaro, i banchi del governo sono al gran completo. Hanno preso posto anche Alfano, Sandro Bondi, Elio Vito e Maurizio Sacconi. Quello della Finocchiaro è un "j'accuse" pesante. Prima di tutto se la prende con la maggioranza, che "ha messo la fiducia per mancanza di fiducia" visto che sul tema è divisa. Poi definisce l'intero testo come un "pugno sul tavolo" sbattuto dalla Lega solo per salvare la sua immagine al Nord. Pur trattandosi di un ddl senza "reale significato". Quindi, ne elenca i difetti e attacca Lega e Pdl che non si sono "mai mostrati particolarmente sensibili a valori umani e diritti costituzionali". "Voi - li accusa - volete fare degli immigrati che vivono in Italia degli invisibili". Ma anche questo non avrà senso perché "loro continueranno a esistere" magari in clandestinità e fuori dal controllo sanitario e delle forze dell'ordine.

A rispondere alla Finocchiaro è il capogruppo del Pdl Maurizio Gasparri che, urlando verso l'opposizione, respinge ogni critica. I senatori della Lega, che hanno contestato Finocchiaro emettendo persistenti "buuh!", ora ridono e battono le mani. E contenti sono anche i ministri. Soprattutto Maroni che, non appena Gasparri ricorda come l'opposizione stia per votare contro le norme antimafia contenute nel ddl ("quelle volute da Falcone"), si spertica in applausi allungando più volte le braccia in segno di approvazione. Rosi Mauro che ha scherzato più volte con Bricolo dandogli sonore pacche sulle spalle, alla fine si alza in piedi e dopo il voto 'fa squadra' con gli altri senatori del Carroccio per la foto di rito con tanto di mani alzate in segno di vittoria.

I senatori dell'Idv invece alzano cartelli. "Clandestini siete voi" e "Governo: clandestini di diritto". (ANSA).

vedi articolo ANSA...

Maroni: molto soddisfatto, chiuso anno lavoro

ROMA - "Molto soddisfatto" per l'approvazione del ddl sicurezza si è detto il ministro dell'Interno, Roberto Maroni. Il provvedimento, ha spiegato il ministro, "conclude un lavoro iniziato un anno fa e che ha visto l'approvazione di diverse norme per il contrasto alla criminalità organizzata, all'immigrazione clandestina e per migliorare la sicurezza urbana".

vedi articolo ANSA...

Quirinale non interferisce con autonomia Consulta

ROMA - Negli ambienti del Quirinale si rileva che non alcun fondamento istituzionale la richiesta, relativa alla questione sollevata anche in sede parlamentare, di un intervento del presidente della Repubblica che interferirebbe nella sfera di insindacabile autonomia della Corte Costituzionale.

vedi articolo ANSA...